« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, circa i gravi episodi di violenza che hanno funestato la città di Massa nei giorni 26-27-28 giugno, e quali provvedimenti abbia preso contro i reesponsabili per impedire il ripetersi di queste violazioni della legge, della libertà e delle cose dei cittadini.

« Mingrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere in qual modo il Governo intenda provvedere a che i comuni siano messi nella possibilità, legale ed effettiva, di formare in tempo utile i loro bilanci preventivi nell'interesse delle funzioni e delle finanze comunali e in quello generale della cittadinanza.

« Caldara ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga doveroso estendere agli studenti ex-legionari fiumani tutte le facilitazioni concesse sin'ora agli studenti che hanno prestato servizio militare.

« Grandi Dino, Oviglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e della guerra, sulle tristi e misere condizioni in cui si trovano molti reduci e pensionati garibaldini, i quali per le irrisorie pensioni da essi percepite, versano nella più assoluta indigenza, e nella doverosa necessità da parte dello Stato di adottare provvedimenti urgenti che valgano ad alleviare a questi vecchi combattenti le difficoltà della vita materiale.

« Grandi Dino, Oviglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per alleviare le misere condizioni in cui versano i vecchi pensionati delle ferrovie.

« Grandi Dino, Oviglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non ritenga opportuno revocare la disposizione di cui telegramma in data 25 gennaio 1921, n. 1638, del Ministero dell'interno ai prefetti di Bologna, Ferrara e Modena, relativa alla consegna delle armi da parte dei privati, e al ritiro delle concesse licenze. Se non ritenga opportuno addivenire alla restituzione delle armi stesse, ed in ispecial modo delle armi lunghe ad uso di caccia.

« Grandi Dino, Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per far fronte alla disoccupazione che minaccia di lasciare inoperose migliaia di braccia addette all'arte edile, per sapere se non ritengano opportuno stanziare almeno mezzo miliardo per provedere con savia politica di lavori pubblici a dar occupazione ai numerosi disoccupati.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia a cognizione che alcune ditte concessionarie di derivazioni idrauliche intendano sospendere i lavori ai quali sono addetti migliaia di operai nella costruzione di bacini montani nell'alta valle dell'Ossola (lago Vannino e lago Antrona) e ciò in segno di protesta contro i provvedimenti fiscali del Governo, se per ovviare al danno che da tale presunta cessazione ne deriverebbe, non intenda il ministro dei lavori pubblici intervenire con energici provvedimenti.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed il ministro dell'industria e commercio, per sapere in esito a quali particolari influenze e sollecitazioni, durante i lavori parlamentari e contro il dichiarato proposito del precedente gabinetto di non dar campo a decreti-legge, sia stato emanato il decreto 13 marzo 1921, n. 288, che mediante provvedimenti di eccezione, non consentiti da alcuna delegazione di poteri, nè giustificati da ragioni di urgenza o di necessità, assicura una inconcepibile offa ai venditori di energia elettrica, consentendo loro in ispregio a tutti i patti conclusi ulteriori aumenti di tariffe;

« per conoscere se abbiano avvertito come ciò sia in istridente contrasto con i larghi profitti assicuratisi quasi ovunque dalle aziende elettriche mediante il monopolio dei mercati, mentre in quest'ora di crisi è gravoso per i consumatori ogni nuovo onere e ne è per derivare pregiudizio alla vita delle piccole industrie;

« per essere informato se abbiano rilevato come il provvedimento riesce particolarmente grave nelle regioni danneggiate dalla guerra.